



La gioia della misericordia



Straordinaria esperienza romana per quasi cento tra ragazzi e ragazze della diocesi giunti a San Pietro in occasione del Giubileo. Ora l'esperienza continua alla Spezia

DI MARCO MOROLLA

Il 23 e 24 aprile scorsi la diocesi della Spezia-Sarzana-Brugnato ha partecipato al Giubileo dei ragazzi a Roma con ottantotto giovanissimi di moltissime parrocchie. L'evento era stato preparato in diocesi da due incontri, svoltisi alla «Cittadella della pace» di Pegazzano, nei quali i ragazzi avevano iniziato a conoscersi ed a comprendere il significato e la grazia di poter vivere il Giubileo della misericordia. Nel secondo incontro, il vescovo aveva dato loro il «mandato» di rappresentare la diocesi a Roma e i ragazzi hanno ben compreso la portata di tale incarico, vivendo con estrema serietà il sacramento della Penitenza. In tal modo, ragazzi e ragazze - che erano accompagnati da don Luca Palei, responsabile della Pastorale giovanile diocesana, da don Manrico Mancini, vicario parrocchiale di Ceparana, e da chi scrive, oltre che da diversi altri educatori - hanno potuto partecipare davvero con grande entusiasmo a un evento ricchissimo di significato. Ciascuno è partito con curiosità, ritrovandosi a vivere un evento davvero coinvolgente: ciascuno si sentiva davvero pietra viva di una Chiesa composta, in questa occasione, da giovani e giovanissimi provenienti da tutto il mondo. L'arrivo a Roma è stato come raggiungere un traguardo tanto atteso, in una dimensione spirituale di comunione unica: il passaggio della Porta Santa è stato così davvero per tutti un entrare nel cuore di Gesù, sentendone tutto l'immenso amore, con il conseguente desiderio di abbandonarsi totalmente alla volontà del Padre misericordioso. Nella serata dell'altro sabato siamo stati con grande gioia a una serata allo stadio Olimpico di Roma, dove almeno 70mila giovani hanno condiviso un lungo momento di festa e di gioia, prima nell'ascoltare il messaggio



La striscione dei ragazzi spezzini al Giubileo romano

del Papa, poi nel condividere il «concertone» proposto dagli organizzatori. Il Signore si incontra nella gioia, non possiamo essere amici di Dio se siamo «musoni». Mentre i piedi dovevano per le lunghissime code e per il tanto cammino, i cuori andavano riempiendosi sempre più di gioia, quella gioia che ha solo chi riesce a capire di essere amato da Dio anche se è peccatore. Una gioia che ha raggiunto quasi per tutti il culmine durante la celebrazione della Messa della domenica mattina, con l'omelia durante la quale Francesco ha esortato ragazzi e ragazze a essere evangelizzatori non a parole ma con i fatti, con l'esempio. Il Papa ha dato a tutti un mandato ben preciso, il mandato di portare Dio nel mondo. Così, anche i giovani spezzini si sono sentiti coinvolti, tanto che durante il ritorno sono stati fatti molti programmi per raggiungere l'obiettivo prefissato. In un periodo in cui nelle istituzioni scolastiche le «gite» si sono molto rarefatte, gli ottantotto tra ragazzi e ragazze giunti a Roma si sono davvero

comportati molto bene, sopportando le fatiche e la stanchezza, e adattandosi alle situazioni con gioioso spirito di comunione. Eventi come questi ci dicono davvero che bisogna avere fiducia in loro, che sono e che rappresentano il futuro della Chiesa. Lo Spirito Santo li illumina e attraverso loro dona a noi tutti speranza. Come accompagnatori abbiamo gustato tutta la gioia di essere in profonda comunione tra di noi e con i ragazzi, nella consapevolezza che il Signore Gesù è presente dove ci trova riuniti nel suo nome. Umanamente siamo cresciuti molto, siamo tornati molto stanchi ma davvero arricchiti da un'esperienza di gioia e di misericordia che rimarrà nei cuori. Come sacerdoti, poi, abbiamo vissuto un momento unico nella concelebrazione con papa Francesco: per tutti e tre era la prima volta. Tutti e tre eravamo legati da un'amicizia maturata negli anni del seminario, quando insieme abbiamo cercato di dare completezza alla nostra vocazione, e così ora di nuovo insieme insieme tra di noi, e assieme a Francesco,

abbiamo celebrato l'Eucarestia. Ora, tra due sabati, alla Spezia, nell'oratorio della cattedrale di Cristo Re, ci sarà la condivisione di una cena per tutti quanti hanno partecipato al viaggio a Roma e per poi vivere insieme la Veglia di Pentecoste, che sarà presieduta dal vescovo Luigi Ernesto Palletti.

Dedicazione della cattedrale

Martedì prossimo 3 maggio ricorre l'anniversario della dedizione della cattedrale di Cristo Re, alla Spezia. Venne infatti consacrata dal vescovo Giuseppe Stella il 3 maggio 1975, quarantuno anni fa, alla presenza del cardinale Giuseppe Siri e di molti altri vescovi. Sino a quel momento, la chiesa abbaziale di Santa Maria Assunta aveva svolto le funzioni di pro-cattedrale. La ricorrenza vede ogni anno la celebrazione di una Messa presieduta dal vescovo diocesano e organizzata dal capitolo dei canonici, di cui è presidente monsignor Pier Carlo Medinelli. La Messa sarà martedì alle 18. Tutti i fedeli sono invitati.

Pellegrinaggio a Brugnato

Sarà l'antica cattedrale brugnatese dei Santi Pietro, Lorenzo e Colombano, sabato prossimo, la metà di maggio del pellegrinaggio diocesano mensile per le vocazioni e per la santificazione del clero. I fedeli partecipanti potranno così attraversare una delle Porte Sante aperte in diocesi per il Giubileo della Misericordia. Il raduno dei fedeli sarà alle 8 presso la casa del «Sacro Cuore», da dove, a piedi, verrà raggiunta la concattedrale. Alle 8,30 il vescovo Luigi Ernesto Palletti presiederà la Messa. Seguirà un ristoro per tutti nel cortile del palazzo vescovile. Pullman a disposizione dei fedeli partiranno alle 6,45 da Lerici, via La Spezia (piazza Europa) e traforo della Foce, e alle 6,30 da Casano di Ortonovo, via Isola e Fiumaretta.

Festa alla Madonna dell'Olmo

Domenica prossima le popolazioni di Fabiano Alto, ma anche di tutta Spezia e delle altre località del golfo, salgono ancora una volta al santuario della Madonna dell'Olmo. Nella chiesa immersa nel verde, a breve distanza dalla litoranea per le Cinque Terre, torna infatti la devozione antica alla Vergine, la cui statua lignea sarà riportata al Santuario il giorno precedente dalla chiesa parrocchiale di Fabiano Alto. Per tutto il giorno ci saranno le Messe, mentre funzioneranno i servizi di ristoro per i pellegrini. Alle 17 celebrerà la Messa il vescovo Luigi Ernesto Palletti, affiancato dal cappellano monsignor Gianluca Galantini. Oggi intanto, quasi come «anteprima» della festa, sale all'Olmo un pellegrinaggio della parrocchia salesiana di Nostra Signora della Neve. La Messa al Santuario viene celebrata alle 17.

Celebrazioni di Cresime

Oggi il vescovo Palletti celebra Messa e amministra le Cresime alle 9,30 nella parrocchia di Trebiano e alle 11 in quella di Romito Magra. Venerdì prossimo alle 18 lo farà nella parrocchia di San Lazzaro di Sarzana e sabato, sempre alle 18, in quella di San Bernardo alla Chiappa.

Incontro per genitori

Ultimo incontro, venerdì sera, per il progetto «Adolescenti 2: equilibristi in crescita tra fragilità e bisogni»: si parlerà di giovani e di speranza, tema non facile nel nostro tempo. L'incontro sarà alla Spezia alle 20.30, nel salone «San Vincenzo» di Casa Massà, in via Cadorna 24. La relatrice, Annamaria Bertola, psicologa e psicoterapeuta, parlerà sul tema «Trasmettere speranza per superare le incertezze dell'oggi». Il corso, molto seguito sino a oggi, è stato organizzato dall'associazione «La famiglia» assieme al consultorio diocesano «Itala Melà». L'incontro è gratuito. Per informazioni, telefonare al numero 393.1479654.

Le opere di misericordia

L'Azione cattolica diocesana organizza per giovedì prossimo alle 16, nel salone «Fanelli» della cattedrale di Cristo Re, alla Spezia, un incontro per le persone della terza età. Don Pietro Milazzo illustrerà le «Sette opere di misericordia spirituale». Seguirà un momento di condivisione conviviale. Tutti sono invitati.

Lutto del diacono Randazzo

Un grave lutto ha colpito Ettore Randazzo, diacono permanente della diocesi, per la morte del fratello Giuseppe, anche lui diacono permanente, ma nell'arcidiocesi dell'Aquila. Viveva in Abruzzo da molti anni con la moglie Mariagrazia e con i due figli, ma aveva sempre nel cuore Tellaro, dove sarà celebrata una Messa di suffragio. Al diacono Ettore, a Mariagrazia e ai figli di Giuseppe le nostre condoglianze.

Evento musicale all'Ucai

Leri pomeriggio, al Centro culturale «Angiolo Del Santo», sede dell'Unione cattolica artisti italiani della Spezia, si è tenuto un nuovo evento musicale del ciclo di recente avviato. La pianista Maria Lyscheva, la soprano Valentina Marconi e il tenore Gianni Tridente hanno eseguito, di fronte a un nutrito pubblico, brani d'opera di Verdi, Giordano, Leoncavallo, Puccini, Scirea.

Concerto polifonico

Un concerto polifonico di beneficenza per sostenere il restauro di «San Michele vecchio», l'antica chiesa della parrocchia di Pegazzano, si terrà domenica prossima 8 maggio, alle 18, nell'omonima chiesa che sorge nel borgo antico del quartiere spezzino. Il concerto sarà tenuto dal «Gruppo vocale Musica Nuova» di Levanto, diretto da Aldo Viviani, con la partecipazione del coro di Piana Battolla. L'accompagnamento con l'organo sarà eseguito da Matteo Pasqualini. L'ingresso è libero.

sessantesima edizione

Lerici. Confraternite, domenica prossima il raduno regionale

Ogni anno, in primavera, le tante Confraternite della regione ecclesiastica della Liguria tengono il loro raduno regionale: occasione di ringraziamento liturgico, di esame dei programmi e delle iniziative future, ed anche di amicizia, nel senso di una solidarietà antica e feconda. Quest'anno il raduno regionale - giunto al suo sessantesimo «compleanno» - si terrà domenica prossima nella diocesi della Spezia-Sarzana-Brugnato, e precisamente a Lerici. Nella cittadina del Golfo confluiranno i rappresentanti di molte decine di Confraternite di tutta la Liguria. La giornata inizierà presto, alle 7.30, con il raduno alla Rotonda «Vassallo», sul lungomare. Alle 9.15 ci saranno i saluti delle autorità, quindi, alle 9.30, il vescovo Luigi Ernesto Palletti, affiancato dai delegati vescovili delle diverse diocesi (per la diocesi spezzina monsignor Giorgio Rebecchi), presiederà la concelebrazione della Messa. A seguire, prenderà il via la solenne processione con i grandi «Cristi», ovvero i crocifissi lignei tipici della tradizione ligure. La processione attraverserà le strade del centro lericino lungo un itinerario predisposto dalla confraternita «ospitante», quella lericina di Sant'Erasmo. Si tratta sempre di un evento di grande richiamo, che testimonia la forza della tradizione delle radici cristiane, particolarmente radicate nel popolo ligure. In molti assieperanno certamente le strade del borgo lericino per assistere a questa processione. Le Confraternite, in diocesi, sono numerose e svolgono da secoli un importante compito di animazione liturgica delle rispettive comunità, così come di radicato impegno educativo e sociale.



Don Santini benedice la targa per don Albino

Il 25 aprile a Luni di Ortonovo: ricordato don Albino Bellangelo

Il 25 aprile scorso, giorno della Liberazione, poco distante dalla chiesa del Preziosissimo Sangue di Luni, è stata intitolata una piazza a ricordo di don Albino Bellangelo, parroco di Casano dal 1938 al 1946. Sulla targa, benedetta da don Andrea Santini, è stato scritto: «A ricordo di don Albino Bellangelo, parroco esemplare di Casano. Salvò il paese dalla distruzione nazifascista». Negli anni bui della guerra, in effetti, don Albino si adoperò per alleviare le sofferenze della comunità e dei numerosi sfollati. Più volte si pose come intermediario tra le forze tedesche di occupazione ed i patrioti, e in

ottobre del 1944, riuscì a scongiurare una feroce rappresaglia minacciata dai nazisti dopo la cattura di un milite repubblicano. Il 15 gennaio 1945, in un bombardamento aereo, morì sua sorella Tilde. Anche nei momenti più difficili, don Albino riuscì a dare conforto alla popolazione, istituì un coro popolare e già alcuni mesi prima del 25 aprile fondò una delle prime sezioni del partito cattolico in Val di Magra. Dopo la liberazione, si adoperò a lungo per pacificare gli animi. Nonostante siano passati settant'anni, molta gente si è raccolta a Cafaggiola per ricordare quel giovane coraggioso prete.

Bocca di Magra, una «scuola estiva» sui testi sacri delle religioni monoteiste

«**S**critture sacre: testi, storia, interpretazioni»: è questo il tema di una importante «summer school» (scuola estiva) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, che si terrà dal 23 al 28 agosto di quest'anno a Bocca di Magra, presso il monastero carmelitano della Santa Croce. È la prima volta che l'Università Cattolica sceglie il territorio spezzino per una delle sue iniziative estive a carattere nazionale. Ciò è stato possibile grazie alla presenza in diocesi, e precisamente a Sarzana, di uno dei tredici Centri di cultura della stessa Università Cattolica, affidato al Centro di formazione e cultura «Niccolò V». Il Centro collabora dunque a questa attività, che vedrà studiosi e studenti di ogni parte d'Italia e anche d'Europa confluire a Bocca di Magra per approfondire un tema di grande attualità. La «summer school»

Dal 23 al 28 agosto appuntamento di studio a livello europeo al monastero carmelitano, organizzato dall'Università Cattolica

intende infatti approfondire la conoscenza e la comprensione delle Scritture delle grandi religioni sorte tra Mediterraneo e Medio Oriente: ebraismo, cristianesimo, islam. Comprendere storicamente che cosa significa leggere le Scritture aiuta a capire come i testi sacri delle grandi tradizioni religiose hanno agito e possono agire come fattori sia di comprensione tra i popoli e di dialogo interculturale, sia di potenziamento e di radicalizzazione dei conflitti.



Il monastero della Santa Croce

L'iniziativa è rivolta innanzitutto a laureandi, a dottorandi e a coloro che sono in fase di specializzazione nei settori delle discipline umanistiche, oltre che a insegnanti del medesimo ambito. Possono iscriversi anche docenti di religione cattolica e di altre discipline che vivono alla Spezia e in provincia. Il costo è finanziabile con la «carta del docente 2016». Sul sito dell'Università Cattolica si possono trovare tutte le indicazioni necessarie. (E.B.)